

PROGETTO DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' "RSA APERTA"

Il progetto si sviluppa in sintonia con le linee programmatiche delle DGR n. X/ 37/2013 e n. X/ 116/2013, individuando quale area di intervento:

- la trasformazione in termini di flessibilità dell'attuale sistema di erogazione di prestazioni e servizi delle RSA.

La proposta si inserisce nell'accordo territoriale che vede coinvolti, oltre all'ASL, la Conferenza dei Sindaci del Distretto di Valle Camonica, la Comunità Montana e il B.I.M, le Organizzazioni Sindacali, l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, l'UPIA di Valle Camonica e il Forum territoriale del Terzo Settore, quali promotori di molteplici iniziative finalizzate a favorire e migliorare la permanenza a domicilio delle persone fragili e delle loro famiglie. L'accordo coinvolge tutte le RSA del territorio.

Ente capofila: ASL Vallecamonica- Sebino

Soggetto partner: Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (delegata alla gestione dei servizi socio-assistenziali dai 42 Comuni della Valle Camonica).

Target

Persone anziane del territorio della Valle Camonica, con bisogni complessi, che si trovano in condizione di fragilità, intesa come condizione dello stato di salute caratterizzata da una rigidità delle capacità adattive dell'organismo ad eventi avversi clinici e/o sociali.

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto si integra con la rete consolidata dei servizi territoriali e con le attività in sperimentazione relative all'area della fragilità, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di qualità dei servizi da erogare in modo uniforme e flessibile sul territorio. Le azioni proposte si collocano in un sistema in cui già operano in stretto raccordo con i Servizi Sociali comunali, la rete del volontariato, i MMG e le figure dei custodi sociali territoriali, che fungono da "sentinelle della fragilità" con il compito di individuare precocemente le situazioni di criticità e di creare un raccordo con le Unità d'offerta sociali e sociosanitarie, prevenendo eventuali ospedalizzazioni/istituzionalizzazioni inappropriate ed evitabili.

Il focus progettuale si innesta sulla rete delle RSA e dei CDI, che si aprono al territorio attraverso un sistema di erogazione multiservizi rivolto ai soggetti anziani, in condizione di fragilità. L'accesso ai servizi viene regolato attraverso l'Unità di Valutazione, in cui confluiscono competenze di tipo sociale e sanitario, che valuta, con modalità omogenee sul territorio, la natura e la dimensione del bisogno della persona e della sua rete familiare, orientandoli e accompagnandoli verso la risposta più appropriata.

Il sistema d'offerta del territorio si arricchisce quindi di una serie di servizi, effettuati al domicilio del cittadino o presso le RSA/CDI, qualora vi sia la possibilità/necessità, quali: pasti, lavaggio della biancheria, bagno assistito, interventi riabilitativi e terapie fisiche individuali o in gruppo, o brevi periodi di residenzialità a sollievo della persona e/o della famiglia ecc.

Le prestazioni si collocano nell'ambito di un progetto globale, che può includere attività di tipo occupazionale o animativo e che attribuisce rilevanza anche all'aspetto relazionale ed emotivo della persona fragile e della sua famiglia. Trattandosi di progetto globale e personalizzato è fondamentale che le RSA/CDI individuino al loro interno un coordinatore, che funga da referente per l'operatore che ha ruolo di case manager. L'erogazione dei nuovi servizi avviene attraverso voucher di profili diversificati, caratterizzati da frequenze e tipologie di accessi definite sulla base del bisogno rilevato.

Sulla scorta della disponibilità delle strutture a rendere fruibili i propri servizi anche dai cittadini che si trovano al domicilio e tenuto conto delle caratteristiche morfologiche della Valle Camonica e

dell'incidenza dei costi di trasporto, verrà costruito un sistema di collegamento e interscambio tra cittadini e RSA/CDI, garantito dal volontariato, in collaborazione con il custode sociale territoriale. Dalla valutazione della tipologia del volontariato attivo sul territorio della Valle Camonica emerge che tale risorsa è presente in modo significativo, ma nella maggior parte dei casi si tratta di un volontariato individuale, non strutturato, né organizzato e senza alcuna formazione specifica. E' pertanto necessario, al fine di tutelare le persone che decidono di investire energie in questa attività e di garantire la continuità degli interventi, ottimizzare e formare adeguatamente le risorse presenti, nonché creare una modalità organizzativa unitaria, maggiormente gestibile e fruibile da tutto il territorio. L'istituzione di un gruppo di associazioni di volontariato disponibili a co-progettare e co-gestire con ASL e Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona le attività di supporto ai servizi di sostegno alla domiciliarità delle persone anziane fragili potrà consentire alle associazioni che già operano in modo articolato sul territorio, pur mantenendo in essere la propria attività, di sostenere in modo efficace l'apertura al territorio di RSA e CDI. Potrà essere altresì valutata con le associazioni di volontariato e le RSA/CDI la possibilità di istituire per i volontari una banca del tempo, con opportunità da parte dei volontari di godere di bonus sociali riscuotibili anche in termini di abbattimento del costo per il godimento di alcuni servizi forniti dalle RSA/CDI.

Obiettivi progettuali:

- sviluppare la domiciliarità in favore delle persone anziane fragili;
- incentivare l'aggregazione delle RSA per sviluppare tutte le sinergie possibili a livello territoriale e favorire la migliore appropriatezza nella risposta al bisogno della persona fragile e della sua famiglia;
- favorire l'apertura di RSA e CDI al territorio con la messa a disposizione di esperienze, risorse strumentali e professionalità che tali strutture hanno acquisito, in una logica di trasformazione, da strutture di tipo esclusivamente residenziale a erogatori multiservizi;
- organizzare in modo unitario le associazioni di volontariato, opportunamente formate e preparate, per sostenere le azioni previste nel progetto e favorire la mobilità delle persone anziane fragili;
- costruire un sistema unitario ed omogeneo di servizi al cittadino, erogati da RSA/CDI multiservizi.

Azioni:

- costituzione di una o più forme associative di volontariato per il supporto alla rete di domiciliarità per persone anziane fragili;
- formazione dei volontari facenti parte delle gruppo di associazioni di volontariato che supportano la rete dei servizi;
- istituzione di un albo di RSA/CDI multiservizi disponibili alla co-progettazione e cogestione ;
- valutazione sociale/sanitaria dei cittadini in condizione di fragilità per i quali viene considerata la necessità di attivazione dei Servizi, la tipologia dei voucher e delle prestazioni;
- erogazione di voucher differenziati per tipologia di interventi erogati, in funzione della complessità del bisogno.

Criteri di accesso:

Condizione di fragilità personale, familiare e/o sociale, valutata dall'Unità di Valutazione Integrata ASL/ ATSP, mediante indicatori omogenei per il territorio.

È prevista per il cittadino una compartecipazione alla spesa calcolata sulla base della dichiarazione ISEE.

Criteri di remunerazione:

Il voucher viene erogato al cittadino, in seguito alla valutazione e alla definizione di un piano individualizzato; il cittadino può scegliere da quale ente erogatore ricevere le prestazioni. I voucher hanno una durata di 30 gg, con rivalutazione trimestrale da parte dell'unità di valutazione.

Si ipotizzano tipologie di voucher diversificate in base alla complessità del bisogno e alle prestazioni erogate, di valore variabile, ponderato sulla base del bisogno.

Il valore massimo è relativo al voucher a copertura di un periodo di sollievo per la persona e la famiglia nelle RSA, in appartamento protetto o al domicilio pari a un importo di €1.700,00.

Risultati attesi:

- disponibilità in modo omogeneo sul territorio di servizi utili a favorire e migliorare la permanenza al domicilio delle persone anziani fragili;
- miglioramento della qualità di vita delle persone anziane e fragili a domicilio e delle loro famiglie;
- interventi qualificati erogati nell'ambito di progetti personalizzati, attenti alla persona nella sua globalità e al suo contesto di vita.

Indicatori di risultato:

- numero delle situazioni valutate in modo integrato equipe socio-sanitaria e sociale => 300;
- numero di persone raggiunte dai servizi offerti dalle RSA /CDI multiservizi => 70;
- offerta omogenea su tutto il territorio della Valle Camonica di servizi a supporto della domiciliarità, con integrazione nella rete d'offerta dei nuovi servizi;
- costituzione di una o più forme associative di volontariato per il supporto alla rete di domiciliarità;
- istituzione di un albo delle RSA/CDI per il multiservice;
- numero dei questionari di customer satisfaction restituiti pari o superiore al 60% dei questionari consegnati.

Tempi

Attività	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC 2013- NOV 2014
Istituzione albo RSA/CDI aderenti al progetto					
Formazione volontari					
Costituzione di una o più forme associative di volontariato per il supporto alla rete di domiciliarità					
Valutazione integrata dei cittadini in condizione di fragilità					
Erogazione dei voucher					

Monitoraggio e valutazione del progetto

Il monitoraggio del progetto è garantito da un Tavolo unico territoriale, costituito da rappresentanti Asl di Vallecamonica- Sebino, Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, RSA/CDI, Associazioni di volontariato, Organizzazioni Sindacali e Terzo Settore.

Costi stimati

Il costo complessivo annuale del progetto è pari a € 560.000,00, così ripartiti:

Azione	Costo	Valorizzazione / compartecipazione alla spesa

Costituzione di una o più forme associative di volontariato per il supporto alla rete di domiciliarità e conseguente incentivo per le attività di supporto ai Servizi attivati	€ 100000,00	
Voucher diversificati in base alla tipologia e complessità del bisogno	€ 300000,00	
- Attività di informazione rivolta ai cittadini, - Formazione rivolta ai volontari - Valutazione delle situazioni di fragilità per l'attivazione del voucher - Supporto amministrativo - Coordinamento del progetto		€ 160000,00

ASL di Vallecamonica- Sebino e Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona cofinanziano il progetto per un importo pari a € 160.000,00, attraverso la messa a disposizione del personale (amministrativi, assistenti sociali e psicologi) per le attività descritte in tabella. Il budget richiesto a Regione Lombardia è pertanto pari a € 400.000,00 per il periodo agosto 2013-novembre 2014.

Garantire la strutturalità al progetto

Al fine di creare le condizioni economiche ed organizzative per garantire sostenibilità e stabilizzazione dei servizi che si vanno ad attivare a livello domiciliare all'interno delle RSA/CDI, si rende necessario ipotizzare lo sviluppo di una progettualità che riguardi attività di tipo prettamente socio-sanitario da affidare alle RSA/CDI (Post degenza ospedaliera- Riabilitazione ecc.). In tal modo si potrebbero ridurre i ricoveri impropri presso le strutture ospedaliere ed incentivare l'apertura delle RSA al territorio anche grazie al beneficio economico, derivante dalle nuove opportunità.

Condivisione con il territorio

Il progetto è frutto di una co-progettazione e condivisione con l' Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, la Conferenza dei Sindaci, l'Ufficio di Piano, le Organizzazioni Sindacali, la Comunità Montana di Valle Camonica, l'UPIA e il Terzo Settore, che ne hanno approvato la stesura definitiva in occasione della seduta del 9 luglio 2013.
